

# Collegamento Pastorale

Vicenza, 21 Maggio 2019 - Anno LI n. 7

## Speciale Catechesi 273

### SOMMARIO



p. 2	<b>PRESENTAZIONE DEL CATECHISMO "YOUCAT FOR KIDS" - 5 giugno 2019</b>
p. 3	<b>DETTO TRA NOI...</b>
p. 4	<b>RIFLESSIONI BIBLICHE</b>
p. 6	<b>BIBLIOTECA DEL CATECHISTA</b>
p. 7	<b>RACCONTIAMOCI...</b>
p. 8	<b>GENERARE ALLA VITA DI FEDE - 43° CONVEGNO DIOC. DEI CATECHISTI: il programma</b>
p. 11	<b>PELLEGRINAGGIO NELLA TERRA DEL SANTO - 1/8 agosto 2019</b>
p. 12	<b>TRE GIORNI PER COORDINATORI DEI CA- TECHISTI (Nebbiù 20-23 giugno 2019)</b>
p. 15	<b>SETTIMANA BIBLICA DIOCESANA 2-5 luglio 2019</b>


**SAN PAOLO | la Libreria**
**novità****PRESENTAZIONE**

**MERCOLEDÌ  
5 GIUGNO  
2019  
ore 18.00**

**Youcat for Kids** è un catechismo **dedicato ai bambini** (tra gli 8 e i 12 anni) che intraprendono il percorso di formazione nella celebrazione dei sacramenti per la vita cristiana.

Completo e facilmente utilizzabile dai ragazzi, **insieme ai catechisti e ai genitori** che li accompagnano, **Youcat for Kids** è uno strumento prezioso per conoscere in profondità la fede cristiana e stabilire una relazione viva con Gesù Cristo.

**LIBRERIA  
SAN PAOLO  
VIA C. BATTISTI 7  
VICENZA**



**IL CATECHISMO DELLA CHIESA  
CATTOLICA SPIEGATO AI BAMBINI**

**Premessa di Papa Francesco**

(Edizioni San Paolo)

**INTERVENTI**

**Martina Rossato**

**mamma e catechista**

**Luisa Trevisan**

**nonna e catechista**

**don Giovanni Casarotto**

**Ufficio Evangelizzazione e Catechesi**

**don Giuseppe Berardi**

**Edizioni San Paolo**



info: tel. 0444 321018 | mail [isp.vicenza@stpauls.it](mailto:isp.vicenza@stpauls.it)

## “PREDICATELO DAI TETTI” (Mt 10, 28): annunciate nella *POLIS*

La Bibbia anima la nostra città con il Festival biblico, mentre attraverso di noi, l’annuncio del Vangelo abita i nostri luoghi. La città è il luogo della relazione, della vita e del vivere insieme. Sappiamo bene che le nostre città portano in sé contraddizioni e possibilità, hanno spazio per tutte le realtà di vita. Gesù ha abitato la città degli uomini: Nazareth e Gerusalemme. Nazareth, luogo nascosto e dimesso, spazio della vita ordinaria dove s’imparano i gesti e il quotidiano del fare e delle relazioni. Gerusalemme luogo dell’incontro dell’umanità con Dio, città del potere e della religione.

Quest’estate alcuni catechisti saranno pellegrini nella Terra del Santo dove il cammino di Quaresima, con i video di d. Gianantonio Urbani, ci hanno già fatti sentire di casa.

Riflettendo proprio su Nazareth, mons. Bregantini all’apertura del Festival biblico, giovedì 2 maggio, ci ha condotto a riconoscere come sono i piccoli luoghi a fare la realtà: *POLIS* è relazione, vita dove c’è un cuore che ama. Annunciare il Vangelo nelle nostre città, non è operazione di marketing o di pubblicità, ma intrecciare relazioni di vita con la Parola viva del Signore.

Questo numero di Speciale catechesi ci accompagna verso l’estate e ci fa già guardare al Convegno dei catechisti e degli accompagnatori nell’evangelizzazione.

Ci sembra importante ricordare la figura di Jean Vanier, scomparso il 7 maggio. Uomo che ha incarnato il Vangelo dei piccoli, dedicando l’esistenza alle persone con handicap mentale e alle diverse forme di fragilità. A d. Secondo Martin abbiamo chiesto un ricordo che ci fa apprezzare la ricchezza di un profeta del nostro tempo.

Troverete le proposte formative per catechisti e per chi incontra le famiglie (**mercoledì 5 giugno in Libreria San Paolo**) o i percorsi di spiritualità (il **Pell-trekk, 25-27 luglio**).

Per i coordinatori dei catechisti si avvicina il termine dell’iscrizione alla **formazione Triveneta a Nebbiù**. Da non perdere la **settimana biblica diocesana** a Villa S. Carlo “**IN PRINCIPIO...**” *LA Parola e le parole (Gn 1-11)*, 2-5 luglio.

Augurandoci di vivere con intensità i prossimi appuntamenti e il tempo delle ferie come ricarica per le energie fisiche e per lo spirito, buon cammino a tutti.

*don Giovanni*



### "Passando in mezzo a loro, si mise in cammino" (Lc 4, 30)

*PELL-TREKK sulla "Via Romea Vicetia"  
da Sant'Antonio del Pasubio (Contrà Bariola)  
a Isola Vicentina (Santa Maria del Cengio)*

**25 - 27 luglio 2019**

**PERCHÉ?** camminare, pellegrinare, faticare sotto il cielo

**PER CHI?** adulti e chiunque voglia dedicare tempo per sé, non è un ritiro spirituale, piuttosto una proposta libera di vari momenti

**PER QUANDO?** Da giovedì 25 luglio a sabato 27 luglio (ritrovo ore 18.00/18.30 alla stazione ferroviaria di Schio)

**PER DOVE?** Raggiunta Contrada Bariola a Sant'Antonio del Pasubio (serata del 25 luglio, con mezzi che verranno indicati), la prima tappa (26 luglio) sarà verso Pievebelvicino e la seconda (27 luglio) ci porterà a Isola Vicentina (cf. "La Romea Strata", Touring Club Italiano, p. 141-151).

**PER NOI:** Ci muoveremo a piedi in uno stile fraterno ed essenziale... Ospitalità in canoniche e luoghi di spiritualità (tra i partecipanti verranno divise le spese di accoglienza e dei pasti). Ci metteremo in ascolto dei luoghi e delle persone che incontreremo lungo il cammino, vivendo un tempo di dialogo e di preghiera, accompagnati dalla Parola di Dio.

Avremo bisogno di sacco a pelo e (consigliato) materassino; come pure di quant'altro utile/necessario/basilare per camminare in autonomia in un Gruppo di Pellegrini.

**INFO E ISCRIZIONI:**  
UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI  
0444 226571 - catechesi@vicenza.chiesacattolica.it

Organizzato dalla parrocchia di S. Antonio ai Ferrovieri  
e l'Ufficio diocesano per l'evangelizzazione e la catechesi



Ufficio per l'Evangelizzazione  
e la Catechesi  
VICENZA





## Corpus Domini

Gen 14,18-20; Sal 109; 1Cor 11, 23-26; Lc 9, 11b-17

*Lc 9,11b-17*

*<sup>11</sup>Ma le folle vennero a saperlo e lo seguirono. Egli le accolse e prese a parlare loro del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.*

*<sup>12</sup>Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta». <sup>13</sup>Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». <sup>14</sup>C'erano infatti circa cinquemila uomini. Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». <sup>15</sup>Fecero così e li fecero sedere tutti quanti. <sup>16</sup>Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla. <sup>17</sup>Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.*



Un corpo appeso a una Croce. Nudo, indifeso, ferito.

L'amore di Dio è in un corpo donato senza condizioni e senza pretese. E' il corpo di Cristo, Corpus Domini. L'altezza, la profondità, la larghezza della passione di Dio per gli uomini sta tutta in quelle membra consegnate.

C'è l'umanità intera sotto quella Croce. Ci sono credenti e increduli, donne e uomini, amici e nemici. Ricchi e miseri, romani ed ebrei, discepoli e passanti sconosciuti. Chi piange e chi ride, chi prega e chi bestemmia, chi si mostra e chi si nasconde. Corpus Domini piantato nel cuore dell'umanità. Tutta, senza categorie e senza graduatorie. L'offerta che Gesù fa di sé sfuma le distinzioni e le differenze: ciascuno è destinatario dell'amore di Dio in Cristo, tutti allo stesso modo e sullo stesso piano. Persino i Suoi uccisori, nella prospettiva del dono, divengono pari agli altri: non sono loro a toglierGli la vita, è Lui a donarla, anche a loro. Nessuno è escluso dall'abbraccio del Crocifisso e nessuno può considerarsene speciale destinatario per diritto. Nessuno.

Il segno di quella carne stabilisce un vincolo di comunione: Dio annuncia «vi appartengo», consegnandosi nudo nella mani degli uomini. Un vincolo unilaterale, perciò invincibile. E non è certo il peccato a infrangere più quel legame. Anzi, è proprio per l'uomo peccatore, per colui che soffre il proprio limite, per chi si lascia affascinare dal male travestito da bene che quella carne è offerta. Per chi non può esserne degno, per chi non sa esserne all'altezza, per chi non potrà mai salvarsi da sé. Il Corpus Domini è per loro.

L'Eucaristia è il Corpo Crocifisso abbandonato nelle mani di chiunque lo afferra, senza condizioni, senza pretese, senza distinzioni. Pane per i peccatori, per il peccato degli uomini. Per coloro che non possono e non sanno esserne degni.

Eppure a questo dono irragionevole non crediamo. Noi abbiamo bisogno di giustificare l'amore di Dio, di renderne ragione, di dire che se Dio mi ama «ci sarà pure un motivo», che non si può amare senza un perché, che l'amore presuppone un merito, almeno una bellezza o uno spunto da cui nascere. L'amore ingiustificato non si può reggere. Invece l'Eucaristia è il Corpo di Cristo gettato sull'umanità. Sparso in modo irragionevole. Gettato via per un umano in sé indegno. Come quella carne sulla Croce.

E' troppo. Da non credere. Tant'è che il vero problema di fede non sta nell'esistenza di Dio, ma nel fatto che Dio sia così, capace di arrivare a buttarsi via per amore. La nostra incredulità emerge proprio nella smania di volerci rendere degni di quel Bene, stabilendo magari il chi, il come, il quando e quanto di quella dignità. Dimenticando che dalla Croce, quel «Padre perdonali» non è sceso in modo selettivo e organizzato. Persino lo stile con cui i Sacramenti vengono a volte proposti e insegnati tradisce questa logica incredula, come nel caso della Confessione. Essa nasce dall'Eucaristia, eppure viene spesso insegnata come la chiave d'accesso per accedere al Corpus Domini. Invece è per l'Eucaristia che si può entrare in un Confessionale, non il contrario. Solo perché esiste il Corpo di Cristo offerto per la remissione dei peccati, infatti, ci si può rivolgere a Dio chiedendo perdono, certi della Sua Misericordia. Confessarsi è celebrare lo stesso mistero dell'Eucaristia, riconoscendo nel Corpus Domini il pane per i peccatori, ma si finisce spesso col ridurlo all'acquisto del biglietto per accedere allo spettacolo della Croce. La «Confessione per la Comunione», invece di «Comunione e Confessione». Una "confessata" e via a far la Comunione: senza non ne sei degno, con ne hai tutti i diritti. Possibile che l'amore di Dio sia banale come un meccanismo? Ma chi si confessa solamente preoccupandosi di «essere in Grazia» – come se poi l'Eucaristia non fosse una Grazia... – confessa tutta la sua incredulità nell'amore gratuito di Dio.

Il fatto è che poi, quando si definiscono i confini di una dignità, finisce sempre con l'esserci qualcuno che in quei confini non riesce a stare. E la questione del Corpus Domini, da dono gratuito e incondizionato di Dio, diventa una faccenda di diritti, pretese e prerogative. Chi si sente escluso reclama la propria dignità, protestando, accusando, pretendendo; chi si sente degno difende i confini tracciati con verità apodittiche, pretese disumane, affermazioni discriminanti. Gli uni e gli altri dimenticando che l'Eucaristia, in quanto dono, non è mai una questione di diritto. Nulla di più lontano dal Corpo di Cristo offerto liberamente. Nulla di più simile a un difetto di fede nella Misericordia gratuita di Dio. Tutto per quella maledetta faccenda dell'appartenere all'élite dei «dignitari di Cristo». Ma credere al Vangelo non significa entrare nella «lobby del Corpus Domini» e la Cena Eucaristica non è certo una rimpatriata tra coscritti o un buffet riservato a pochi di una categoria privilegiata.

Desiderare, chiedere e accogliere l'Eucaristia è desiderare, chiedere e accogliere l'amore di Cristo, sposandone la logica di relazione. Domandare quella Carne significa vedere in essa la meta verso cui far convergere la mia carne. Attendere l'Eucaristia è attendere e intraprendere il compito di fare della propria stessa vita un cibo gratuito per i fratelli. Soprattutto per quelli che non ne sembrano degni e che non paiono meritare di essere salvati. Offrirsi nudi, deboli e indifesi nelle mani di chiunque si sporga per afferrarci o per buttarci via. Fino alla fine.

Se non si è disposti ad amare così; se non si crede a quest'amore, desiderandolo e assumendolo come l'unico modo capace di dare senso alla vita, è meglio non fare la Comunione. E se non si è impegnati ad amare così, non c'è Confessione che tenga.

*Don Cristiano Mauri*

**D. CRISTIANO MAURI sarà a Vicenza  
nel percorso "ANNUNCIO E COMUNICAZIONE",  
MARTEDÌ 8 OTTOBRE 2019 AL CENTRO CULTURALE S. PAOLO**





## IL BORDO DEL MISTERO

I brani de *Il bordo del mistero* provengono da interventi pubblici che Timothy Radcliffe ha tenuto in diverse località e solo successivamente raccolto nei capitoli del testo. E' per questo che il volume può essere letto in modo rapsodico senza perdere la freschezza della fede che è sempre una scoperta, una finestra sull'oltre che ci attende per farci sentire nella gioia. Gioia che è "espressione della... fede, una specie di partecipazione alla vita di Dio, una testimonianza del vangelo".

Gesù ha iniziato a predicare il vangelo nel corso di una festa. Nel Vangelo secondo Giovanni il primo segno avviene durante i festeggiamenti delle nozze di Cana, con vino in quantità. Dostoevskij ha scritto: "Non il dolore, ma la gioia degli uomini Cristo visitò, compiendo per la prima volta un miracolo, portò gioia agli uomini". L'autorità di Gesù era la sua sorprendente gioiosità. Era una condivisione della vita di Dio.

Per l'autore mentre i politici pensano alle prossime elezioni, le aziende al prossimo bilancio, i giornalisti alla prossima scadenza, le religioni ci riportano ai grandi interrogativi sull'esistenza umana: che cosa significa essere umani? Qual è il nostro destino? C'è qualcosa, piuttosto che il nulla? Abbiamo di che gioire? Possiamo sperare?. Certo molti evitano di affrontare le domande e preferiscono l'evasione, fingendo che il futuro non esista. Anche questa è una forma di disperazione. Di fronte a questi tempi incerti e volatili le generazioni devono darsi speranza reciprocamente. Le persone più anziane devono offrire speranza a quelle più giovani credendo nel futuro. I giovani devono offrirne ai più vecchi, perché rappresentano il loro futuro.

Quando l'unico futuro sembrava essere la croce, Gesù fece quell'atto generoso e pieno d'amore del dono di sé nell'Ultima Cena. Questa è la base della nostra speranza. Ogni volta che ci riuniamo come comunità per l'Eucarestia, noi torniamo a quel momento buio e a quell'inaspettato dono di futuro. L'Ultima Cena sembrava la fine, il pasto conclusivo; fu invece l'inizio, la prima eucaristia.

Gesù compì due azioni straordinarie. Prima di tutto diede ai discepoli spazio e tempo. Egli era con loro. Inoltre diede loro se stesso. Ogni amorevole speranza, ogni amore fiducioso ha bisogno di entrambi questi aspetti, il dono dello spazio e il dono di sé.

Questo è quello che gli anziani possono dare ai giovani e quello che i giovani possono offrire ai più vecchi. Gesù, sapendo che i suoi amici stavano per rinnegarlo, ha mostrato la sua speranza stando con tranquillità in mezzo a loro, condividendo un pasto, le sue ultime parole, parlando con loro. L' "adesso" è l'unico momento che esiste. Adesso è quando inizia il futuro.

La speranza richiede il dono di sé. Ciò che si cerca di vivere giorno per giorno, ossia il dono della vita a goccia a goccia, in uno sguardo, in una presenza, in un sorriso, in un'attenzione, un servizio, un lavoro, è fonte di speranza. In tutto quello che fa sì che la vita che ci anima venga condivisa, donata consegnata, c'è disponibilità, immolazione che genera speranza. Importante è non tenere per sé la vita.

Timothy Radcliffe

**Il bordo del mistero**

Emi

*Timothy Radcliffe è uno dei più noti autori cristiani contemporanei. Già Maestro generale dell'Ordine domenicano, è teologo e biblista. Docente a Oxford e consultore del Pontificio consiglio Giustizia e pace, viene chiamato in tutto il mondo per conferenze e meditazioni.*



## “UNA CATECHESI IN STILE DI ACCOMPAGNAMENTO”

Ricordate gli appuntamenti formativi “In form-AZIONE” nelle zone della diocesi dopo il convegno del settembre 2018???

L'8 maggio 2019, come gruppo di catechisti che hanno curato la proposta formativa, abbiamo incontrato il vescovo Beniamino. Una serata fraterna, di dialogo semplice e profondo in cui condividere ciò che abbiamo sperimentato e che ci ha arricchito nel nostro “pellegrinare” nella diocesi.

Tra i ‘muri portanti’ – come li ha definiti il vescovo – del nostro essere a servizio dell’annuncio del Vangelo alle famiglie e ai ragazzi nell’iniziazione cristiana, ci ha ricordato: l’accompagnare all’incontro con Gesù Cristo; la comunità di fede che vive e testimonia; il camminare con la famiglia in cui i genitori sono i ‘primi educatori alla fede’, ma non da soli; catechisti che lavorano tra loro e insieme ad altri in un modello evangelico e non scolastico.

Stile evangelico.... È nello stile di Gesù: è Lui a camminare davanti ai discepoli, a fermarsi, ad accorgersi, a dare parola, ad invitare i più piccoli ed esclusi, a saper vedere chi lo cerca, ad ascoltare chi lo interpella... Se noi viviamo un servizio di guida e di accompagnamento, lo facciamo sempre in Suo nome, nel Suo stile. È un modello dinamico com'è la vita di oggi! La catechesi non si limita ai catechisti, ma è cura ed impegno di tutta la comunità.

*Gruppo formazione iniziazione cristiana*

RACCONTIAMOCI...



I RAGAZZI CRESIMANDI DI CASTELNUOVO E IGNAGO INCONTRANO IL VESCOVO BENIAMINO IN ORATORIO DEL GONFALONE, LUNEDÌ 6 MAGGIO 2019

GITA NONNI  
BRESCIA E CONCESIO 15 MAGGIO 2019



### PREGHIERA A S. PAOLO VI

San Paolo VI,  
insegnaci l'arte di amare Gesù Cristo  
e l'arte di amare con verità l'uomo;  
insegnaci  
un amore grande per la Chiesa,  
che si trasformi in passione  
per l'annuncio del Vangelo;  
insegnaci  
le vie per un dialogo sincero e fruttuoso  
che apre i cuori alla civiltà e all'amore.  
Amen





DIOCESI DI VICENZA  
UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI

## **43° CONVEGNO DIOCESANO DEI CATECHISTI**

**“NOI, COMUNITÀ IN MISSIONE”**

**SEMINARIO DI VICENZA** (ingresso da Viale Rodolfi)

**13-14 settembre 2019**

*Il Convegno 2019 vuole portare la nostra attenzione sull'essere comunità cristiana che accompagna nella fede a conoscere e a incontrare il Signore nella sua vita ordinaria: la preghiera, l'ascolto della Parola, il cammino nella fede. Catechesi, iniziazione cristiana, liturgia, carità, vita nel contesto sociale possono fare rete per accompagnare nella fede.*

*Al Convegno sono invitati catechiste e catechisti, accompagnatori degli adulti, accompagnatori al Battesimo e del percorso 0-6 anni, gruppi ministeriali, educatori dei ragazzi e dei preadolescenti.*

### **PROGRAMMA**

#### **VENERDÌ 13 SETTEMBRE 2019**

ore 14.45: **“NELLA PREGHIERA”**  
*d. Salvatore Soreca (direttore Ufficio catechistico di Benevento)*

ore 20.30: **“PROVOCATI DALLA PAROLA”**  
*don Gianni Trabacchin, parroco di Valdagno e Biblista*

#### **SABATO 14 SETTEMBRE 2019**

ore 08.45 - 12.30: **“PER ACCOMPAGNARE NELLA FEDE”**

- *Preghiera in Chiesa e introduzione*
- *Spazio di confronto e formazione...*

- ◆ Per accompagnatori degli adulti
- ◆ Per catechisti dei ragazzi delle medie con don Salvatore Soreca, “Preadolescenti e la fede”
- ◆ “Stand” per i catechisti dei bambini e ragazzi della scuola primaria.
- ◆ Dialogo in assemblea e conclusione

Ore 14.00 - 16.00: **“CATECHISTA... CHI?!”**

- *Laboratorio per i catechisti che iniziano il loro servizio*

*Il Vescovo Beniamino consegnerà il Mandato ai catechisti*

**VENERDÌ 4 OTTOBRE 2019**

*alle ore 20.30 in Cattedrale nella Veglia Missionaria*

*MEETING DIOCESANO “Battezzati e inviati per la vita del mondo!”,  
sabato 5 ottobre, Missionari Saveriani (Viale Trento, 119 – VI) ore 9.00-18.00  
Interverrà Dom Roque Paloschi, Arcivescovo di Porto Velho (Brasile)*





## JEAN VANIER: LA FORZA DELLA DEBOLEZZA

Martedì 7 maggio, Papa Francesco, durante la conferenza stampa sul volo di ritorno a Roma dopo la visita in Bulgaria e Macedonia, con poche ma significative parole, ha ricordato Jean Vanier, fondatore dell'Arca e di Fede e Luce, morto a Parigi, a 90 anni, alle primissime ore di quello stesso giorno: *“Vorrei esprimere la mia gratitudine per la sua testimonianza. E' stato un uomo che ha saputo leggere dal mistero di coloro che sono scartati e disprezzati dal mondo”*.



Jean era figlio di un diplomatico canadese che diventerà successivamente ambasciatore a Parigi e governatore generale del Canada. Uomo di intensa vita di preghiera, laico non sposato, rinuncia ad una promettente carriera militare come ufficiale di marina nella Royal Navy britannica e poi anche alla cattedra di professore di filosofia a Toronto. Si trasferisce in Francia, che diventerà la sua seconda patria, e nel 1964 a Trosly-Breuil, un paesino a un centinaio di chilometri da Parigi, non lontano da Compiègne, acquista una casa e la apre a due persone con handicap mentale,

Raphael e a Philippe. E' una scelta di vita, è la risposta ad una chiamata, risuonata in lui già durante la vita militare e maturata durante gli studi filosofici e teologici a Parigi: la vocazione a seguire Gesù presente nei poveri, nelle persone più fragili, vulnerabili. Così nasce l'Arca, comunità in cui persone volontarie e operatori professionali vivono, 24 ore su 24, insieme con altre persone mentalmente e fisicamente fragili.

Attualmente, l'Arca è presente nel mondo con oltre 150 comunità. In Italia sono tre: a Ciampino (Roma), a Bologna e a Cagliari. Secondo Jean Vanier, *“l'Arca è nata non per essere una soluzione del problema delle persone con handicap ma per essere un segno che è possibile vivere insieme, in comunità, quando si vedono le differenze come un dono e non come una minaccia”!!!*

La nascita del movimento internazionale *“Foi et Lumière”* (Fede e Luce) risale invece al giorno di Pasqua del 1971, a Lourdes, in seguito ad un pellegrinaggio al santuario mariano di 12.000 persone, delle quali 4.000 con disabilità mentale, organizzato dallo stesso Jean Vanier insieme a Marie-Hélène Mathieu, segretaria generale dell'Ufficio Cristiano delle persone con handicap a Parigi e da una coppia di genitori di due figli gravemente disabili. Fede e Luce, dove operano persone esclusivamente volontarie, favorisce l'incontro tra persone con disabilità fisica e mentale, tra le loro famiglie, attraverso attività di formazione spirituale, culturale, ludica; di socializzazione e integrazione con gli abitanti di un determinato territorio. Essa si fonda sugli stessi principi ed è animata dallo stesso spirito dell'Arca: la convinzione che la persona con handicap mentale è integralmente una persona e ha diritto di essere amata, riconosciuta e rispettata. Fede e Luce è ora presente nel mondo con oltre 1600 gruppi; in Italia sono una sessantina. Jean Vanier vedeva le persone in situazione di handicap intellettuale come una sorgente di vita per tutti noi, come artefici di un cambiamento nella società. Il suo sogno era una rivoluzione della tenerezza, per una società caratterizzata da maggiore compassione, più inclusiva.

Ma lui, come persona, chi era?

Per farsene un'idea, basterebbe leggere una delle tante sue pubblicazioni (alcune di queste sono la trascrizione di conferenze o di ritiri spirituali) o su di lui (es: *Una vita di comunione – Jean Vanier e l'Arca* di Kathryn Spink Ed. S. Paolo 2007) o, meglio ancora, vederlo e ascoltarlo attraverso una delle numerose riproduzioni su Web. Io ho potuto conoscere, frequentare, Jean Vanier durante la mia permanenza all'Arca (1995 – 2009), nella comunità *“Il Chicco”* di Ciampino (Roma).

Ho potuto beneficiare della sua parola “parlata” (aveva il dono del raccontare, far parlare la vita, semplificare anche i concetti più astrusi senza banalizzare ...), e soprattutto, insieme agli “amici”, le persone “fragili” accolte all’Arca, godere della sua compagnia nei momenti di festa, di preghiera, di celebrazione e nelle situazioni più comuni, feriali, della vita comunitaria, come il mangiare.

Volendo, (forse presumendo e mi scuso!), contenere in uno slogan una vita così ricca, pluriforme e anche complessa, volendo semplicemente accendere un flash su Jean Vanier come a me è stato dato di conoscere, lo definirei: **costruttore di ponti e demolitore di muri**

***con la forza della debolezza e l’energia della tenerezza.  
con l’amore a Gesù e l’ascolto del grido dei poveri***

Ecco alcune altre parole ricorrenti in Jean Vanier:

“Ciò che conta non è fare qualcosa per le persone povere o sofferenti, ma entrare in relazione con loro, stare con loro, e aiutarle a trovare fiducia in se stesse e a scoprire i propri doni”.

“Il principio fondamentale della pace è credere che ogni persona è importante”.  
“Ogni persona umana è una storia sacra”.

“Credo profondamente che Dio si nasconde nel cuore del più piccolo tra noi, nel più fragile di tutti, e se ci impegniamo insieme a loro, ci apriamo a un mondo nuovo”.

“Al di là dei doni o dei limiti che abbiamo, siamo legati gli uni agli altri da una comune umanità. Ogni persona ha un valore unico e sacro e abbiamo tutti la stessa dignità e gli stessi diritti”.

“Amare una persona non vuol dire semplicemente fare qualcosa per lei... Amare una persona è dimostrarle che è bella, che ha valore ed è importante; è comprenderla, capire il suo grido e ciò che esprime col suo corpo”.

*don Secondo Martin*



Nelle prossime settimane sarà disponibile  
sul sito dell’Ufficio Catechistico [www.diocesi.vicenza.it](http://www.diocesi.vicenza.it)  
- sez. evangelizzazione e catechesi, il gioco “To-GO!”  
per gruppi, parrocchie, campi estivi, preparato per ri-  
scoprire il senso della solidarietà e del servizio



## PELEGRINAGGIO NELLA TERRA DEL SANTO - 1-8 AGOSTO 2019

L'ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi e l'Ufficio Pellegrinaggi hanno proposto per i catechisti, gli operatori pastorali e tutti coloro che volessero partecipare, per la prossima estate, due pellegrinaggi nella Terra del Santo **24-31 agosto** e **1-8 agosto**.

Informiamo che la proposta **24-31 agosto** è già al completo mentre in quella **dall'1 all'8 agosto** ci sono **ancora posti disponibili**. Le iscrizioni si chiudono il **31 maggio 2019**. Sollecitiamo perciò ad iscrivervi all'Ufficio Pellegrinaggi *dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 ai seguenti contatti:*

Tf 0444327146 - fax 0444230896

[pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it](mailto:pellegrinaggi@diocesi.vicenza.it)

Ci sembra opportuno offrire alcune indicazioni rispetto ai fatti di cronaca che rischiano di scoraggiare qualcuno. Riportiamo il messaggio di don Gianantonio Urbani.

*Carissimi e carissime,*

*vi raggiungiamo scrivendovi alcune righe di amicizia e consolazione per una iniziativa dedicata a voi catechisti ma anche a tutti coloro che sono persone di buona volontà: i pellegrinaggi a Gerusalemme e in Terra del Santo previsti ad agosto.*

*Come disse San Paolo, i santi di Gerusalemme "a causa della prova di questo servizio ringrazieranno Dio per la vostra obbedienza e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti" (2 Cor 9, 13).*

*Pensiamo che un pellegrinaggio sia una grande esperienza di fede e di conoscenza della Terra nella quale il Verbo di Dio ha preso carne e dove molti ne hanno preparato la venuta. In questi giorni, come spesso è accaduto, i media hanno portato alla luce il problema israelo-palestinese raccontando del conflitto nella Striscia di Gaza.*

*Pur rimanendo in alcune aree una situazione di ostilità, talvolta difficile da capire, pensiamo che la sicurezza di camminare e vivere il pellegrinaggio non sia mai venuta meno in questi anni. Io stesso, don Gianantonio, sono tornato in questi giorni da Gerusalemme, senza avere nessuna difficoltà ma soprattutto vivendo l'esperienza della condivisione con i fratelli e le sorelle cristiani che vivono in Israele e Palestina. Non vi sono motivi, almeno su questo aspetto, per rinunciare ad un pellegrinaggio o una visita in Terra del Santo.*

*Pensiamo che la forma scelta per vivere la Terra Santa potrà aiutare ciascuno ad esprimere con gioia la propria adesione al Signore e al suo regno.*

Don Giovanni, direttore e don Gianantonio, guida del pellegrinaggio in Terra Santa





COMMISSIONE CATECHESI TRIVENETO

## LA FORMAZIONE REGIONALE SI RINNOVA

- **DUE PERCORSI:**  
uno per la formazione base del coordinatore, uno per la formazione permanente.
- **A PARTIRE DALLE PRATICHE:**  
la riflessione nazionale dopo il Progetto di secondo annuncio porta a ristrutturare la proposta a partire dal discernimento delle pratiche. Si parte dalle pratiche e alla pratica si ritorna.
- **CON VARI LINGUAGGI:**  
proposte frontali, condivisione di esperienza, lavori di gruppo, tempi di preghiera e uscite conviviali per la conoscenza del territorio.
- **INSIEME:**  
i due percorsi si svolgono contemporaneamente nello stesso luogo, condividendo in alcuni momenti spazi e proposte, in un ampio respiro ecclesiale.

COMMISSIONE CATECHESI TRIVENETO

## IL COORDINATORE DEI CATECHISTI

CHI E', DOVE OPERA, QUALI SONO I SUOI COMPITI

- Il coordinatore o referente dei catechisti è **attualmente presente** in molte comunità parrocchiali;
- una figura ancora nuova, che si sta delineando in questi anni, a **servizio della comunità parrocchiale e delle collaborazioni o unità pastorali**;
- è **nominato dal parroco** e collabora nella conduzione del gruppo dei catechisti e nella programmazione degli itinerari di catechesi;
- **promuove** la formazione dei catechisti e **man tiene** il **collegamento** con l'ufficio catechistico diocesano.

*"Sotto il profilo organizzativo è bene che in ogni comunità o unità pastorale, accanto al parroco e a eventuali presbiteri o diaconi collaboratori, vi siano figure di coordinamento dei catechisti e degli evangelizzatori alle quali andrà riservata una particolare attenzione."*

INCONTRIAMO GESÙ, 87



COMMISSIONE CATECHESI TRIVENETO

# TRE GIORNI COORDINATORI TRIVENETO



**Corsi di formazione per coordinatori di catechisti**

**NEBBIU' - 20/23 giugno 2019**

## TEMPI IN CONDIVISIONE

- Ore 7.45 Lodi
- Ore 8.00 Colazione
- Ore 12.00 Celebrazione Eucaristica
- Ore 13.00 Pranzo
- Ore 19.00 Vespri con l'arte
- Ore 20.00 Cena
- **Giovedì** Laboratorio introduttivo
- **Venerdì** Serata in malga

### DESTINATARI

Catechisti che stanno svolgendo o svolgeranno un servizio di coordinamento nella parrocchia o nella collaborazione/unità pastorale.

**Al corso di approfondimento accedono solamente i catechisti che hanno completato la formazione di base**

### LOCALITÀ

CASA ALPINA - BRUNO e PAOLA MIARI  
Via Maestra, 35  
Nebbiù di Pieve di Cadore (Belluno)

### ACCOGLIENZA

GIOVEDÌ 20 GIUGNO, a partire dalle 15.00.  
Inizio lavori alle ore 16.30.

### QUOTA

Quota di iscrizione e soggiorno € 160,00; supplemento € 30 per camera singola.

### ISCRIZIONE

Presso il proprio Ufficio catechistico diocesano, che consegnerà la scheda e il programma più dettagliato del corso.

➔ ISCRIZIONI ENTRO IL 31 MAGGIO 2019

## CORSO APPROFONDIMENTO

### GIOVEDÌ 20 GIUGNO

- *Riscoprirsi nel dono*  
*Arte e vita in dialogo*  
Laboratorio introduttivo proposto dall'equipe ArTheò

### VENERDÌ 21 GIUGNO

- *In ascolto della vita dei preadolescenti*

*Narrazione di un'esperienza e del vissuto dei ragazzi*  
Approfondimento pedagogico

- **Quale annuncio incontra ragazzi e ragazze preadolescenti?**

Laboratorio sulla pratica narrata  
*Percorsi significativi che attivano la comunità (IG 25-62)*

### SABATO 22 GIUGNO

- **In relazione con i ragazzi e le ragazze preadolescenti**

La comunità si coinvolge, si prende cura e accompagna?  
Tra continuità e discontinuità (IG 62)  
Laboratorio sulla pratica

### DOMENICA 23 GIUGNO

- **Condividere dei laboratori**  
Riprendere il cammino



## CORSO BASE

### GIOVEDÌ 20 GIUGNO

- *Riscoprirsi nel dono*  
*Arte e vita in dialogo*  
Laboratorio introduttivo proposto dall'equipe ArTheò

### VENERDÌ 21 GIUGNO

- *Il coordinatore tessitore di relazioni*

Le alte misure della relazione cristiana.  
*In ascolto della Sacra Scrittura*  
Vivere relazioni ecclesiali.  
*Una buona pratica*

- *Il coordinatore dell'iniziazione cristiana.*  
**La voce dei vescovi**

*Il contributo di IG 52*  
Itinerari di iniziazione  
*In ascolto di una buona pratica*

### SABATO 22 GIUGNO

- **Il coordinatore, adulto con adulti**

Le soglie per un rinnovato annuncio  
*Accompagnare adulti in un percorso di fede. In ascolto di una buona pratica*

- **Il coordinatore discerne i segni dei tempi**

Lettura spirituale delle pratiche.

### DOMENICA 23 GIUGNO

- **Il profilo del coordinatore**  
Lavoro di sintesi



**Periodo:** Martedì 02 Luglio - Venerdì 05 Luglio 2019  
**Luogo:** Villa San Carlo - Costabissara (VI)  
**Destinatari:** Animatori CAP; Catechisti/le; Studenti ISSR; Insegnanti e IdR; Responsabili dei Gruppi Liturgici; Adulti e Giovani interessati ad approfondire il mondo della Bibbia

**Note Tecniche:** la settimana comporta un costo complessivo di €35,00 a persona (pasto escluso);  
 Fiscione è nominativa, **obbligatoria entro e non oltre Venerdì 28 Giugno 2019**.  
 la quota dell'iscrizione va versata la mattina del 02 Luglio 2019 a Costabissara presso la Segreteria di Coordinamento della Settimana.

**DIREZIONE E RELATORI**  
**ABBATTISTA ESTER** (Biblista - Trento)  
**LETO FRANCESCA** (Architetto e Teologa - Vicenza)  
**MAIOLINI RAFFAELE** (Teologo - Brescia)  
**PASINATO MATTEO** (Teologo - Vicenza)  
**TRABACCHIN GIANNI** (Biblista - Vicenza)  
**VARLIERO ANDREA** (Biblista - Adria/Rovigo)  
**VIADARIN DAVIDE** (IdR, Biblista e Coordinatore della Settimana)  
**ZUCCARO ANNA** (Docente Gestione della Comunicazione - Treviso)

**BOLLIN mons. ANTONIO** (Direttore Ufficio per l'IRC)  
**CASAROTTO don GIOVANNI** (Direttore Ufficio per la Catechesi e l'Evangelizzazione)

**Segreteria informazioni e iscrizioni**  
 UFFICIO PER L'EVANGELIZZAZIONE E LA CATECHESI  
 tel. 0444/228571 - e-mail: catechesi@vicenza.chiesacattolica.it  
 UFFICIO INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA  
 tel. 0444/228456 - e-mail: irc@vicenza.chiesacattolica.it

*La Settimana Biblica è realizzata con il contributo dell'8x1000 destinato dalla Diocesi!*



## INVITO ALLA XI<sup>a</sup> SETTIMANA BIBLICA

Carissimi/e,  
Eccoci anche quest'anno a proporre alla vostra attenzione la Settimana Biblica. Appuntamento ormai costante, da undici anni si propone di essere luogo di riflessione e studio per quanti desiderano approfondire la conoscenza delle Scritture.

Mai come in questo periodo siamo stati sollecitati a riscoprire e ripensare il nostro rapporto con la Natura: gli abusi e una logica ecologica segnata da scarto e consumo ci hanno condotti a soglie di criticità. Vanno sicuramente ripensati i nostri stili di vita, l'approccio con l'ambiente: sono in gioco l'essenza profonda dell'umanità, una visione etica ed equa della società, per un accesso alle risorse garantito a tutti; in altre parole, il futuro stesso.

Proprio per questo desideriamo ripartire dai primi undici capitoli della Genesi, per comprendere, alla luce delle Scritture, il rapporto più corretto con il Creato e ascoltare, con orecchi nuovi, brani che, per consuetudine, abbiamo magari bollato velocemente come "belle storie edificanti", smarrendone il cuore del messaggio.

Possa, ognuno di voi, trovare vero ristoro e refrigerio al pozzo della Parola, acqua viva capace di rinvigorire la vita, rinnovandola.

Prego per voi, pregate per me. Vostro,

+ Pizzioli Beniamino  
Vescovo di Vicenza

Vicenza, 18 Aprile 2019  
Giovanni Santo, in *Coena Domini*

## PROGRAMMA

### Martedì 02 Luglio

ore 8.30-9.00	Registrazione alla Settimana Biblica e accoglienza
ore 9.00-9.30	Preghiera iniziale e introduzione alla Settimana Biblica
ore 9.30-10.30	mons. BENIAMINO PIZZIOLO, Vescovo <i>Tra tempo e Parola: Gn 1,1-2,3</i>
ore 10.30-11.00	ABBATTISTA ESTER
ore 11.00-12.00	Intervallo <i>Di terra e di cielo: Gn 2,4-25</i>
ore 12.00-12.30	ABBATTISTA ESTER
	Dibattito
	Pausa Pranzo
ore 14.00-15.30	<i>La Genesi nell'arte: Bibbia Pauperum?</i>
ore 15.30-16.00	LETO FRANCESCA
ore 16.00-16.30	Intervallo
ore 16.30-17.00	Dibattito Preghiera

### Mercoledì 03 Luglio

ore 8.30-9.15	Accoglienza, intronizzazione della Parola e lettura continua
ore 9.15-10.30	"Adamo, dove sei?" (Gn 3) VIADARIN DAVIDE
ore 10.30-11.00	Intervallo
ore 11.00-12.00	"Dov'è tuo fratello?" (Gn 4) (Esd 9,1-17)
ore 12.00-12.30	VIADARIN DAVIDE
	Dibattito
	Pausa Pranzo
ore 14.00-15.30	<i>Tra realizzazione e ribellione: l'uomo, il giardino, il frutto</i>
ore 15.30-16.00	MAIOLINI RAFFAELE
ore 16.00-16.30	Intervallo
ore 16.30-17.00	Dibattito Preghiera

### Giovedì 04 Luglio

ore 8.30-9.15	Accoglienza, intronizzazione della Parola e lettura continua
ore 9.15-10.30	"E il Signore si pentì..." (Gn 6-7) VARIERO ANDREA
ore 10.30-11.00	Intervallo
ore 11.00-12.00	<i>Una nuova creazione? (Gn 8-9)</i>
ore 12.00-12.30	VARIERO ANDREA
	Dibattito
	Pausa Pranzo
ore 14.00-15.30	<i>Uomo e Natura: un progetto comune? Riflessioni tra Ecologia e Teologia</i>
ore 15.30-16.00	PASINATO MATTEO
ore 16.00-16.30	Intervallo
ore 16.30-17.00	Dibattito Preghiera

### Venerdì 05 Luglio

ore 8.30-9.15	Accoglienza, intronizzazione della Parola e lettura continua
ore 9.15-10.30	<i>Una terra, una torre, un'unica lingua e la confusione di Dio</i>
ore 10.30-11.00	TRABACCHIN GIANNI
ore 11.00-12.00	Intervallo
ore 12.00-12.30	<i>Nuova Babele o insperate opportunità? La Parola e le parole</i>
	ZUCCARO ANNA
	Dibattito e conclusione dei lavori

### NOTE ORGANIZZATIVE

- È possibile usufruire di un pasto previa adesione al mattino presso la segreteria
- Saranno distribuite le dispense e/o gli schemi che i singoli relatori metteranno a disposizione
- Sarà attivo un piccolo show room con testi e materiale multimediale inerenti alla Settimana Biblica
- La partecipazione parziale alla Settimana Biblica comporta i seguenti costi:
  - 1 giornata (anche parziale) € 20,00
  - 2 giornate (anche parziali) € 25,00
  - 3 giornate (anche parziali) € 35,00